

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (FM61)

Anno accademico 2022/2023 studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2022-23

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Filosofia e Beni culturali nella seduta del 15 giugno 2022

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (FM61).....	1
Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	5
Art. 7 – Informazioni generali	5
Art. 8 – Curricula e percorsi	5
Art. 9 – Piani di studio	5
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	6
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	7
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento.....	7

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Scienze filosofiche, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze filosofiche

Classe: LM-78 (Scienze filosofiche)

Codice interno: FM61

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Filosofia e Beni culturali

Ultima modifica all'Ordinamento: 20/04/2018

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/2746

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/data/2746

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/fm61

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/2755

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Alla conclusione del corso magistrale i laureati dovranno dimostrare di aver conseguito i seguenti obiettivi di apprendimento:

- analizzare, comprendere e argomentare le ragioni di fondo delle problematiche filosofiche in vista di una rielaborazione teorica individuale delle questioni attinenti la contemporaneità
- una competenza adeguata nel valutare, in modo anche comparativo, aspetti specifici e rilevanti di diverse tradizioni culturali (non solo quella occidentale) nei domini dell'estetica e delle arti, della scienza, della comunicazione, della formazione, del linguaggio e della società'.
- la capacità di interpretare i problemi della comunicazione e della trasmissione dei saperi nei diversi contesti di vita;
- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle scienze della formazione anche legate all'ambito della gestione del personale e dello sviluppo professionale;
- conoscenze e competenze sulle tematiche formative, tali da consentire l'elaborazione, la realizzazione, la gestione e la valutazione di progetti educativi adeguati all'attuale complessità sociale e professionale;
- una competenza sicura in forma scritta e orale relativa ad almeno la lingua inglese oltre all'italiano, in riferimento anche ai lessici disciplinari;
- la possibilità di procedere ad ulteriori attività di ricerca (master specifici di II livello, dottorati di settore) oppure ai corsi e/o concorsi per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola.

I punti di forza di questa progettazione si possono quindi riassumere:

- nella accurata messa a fuoco dell'approccio analitico e critico della riflessione filosofica;
- nel preciso inserimento nelle aspettative di ricerca connesse alla tradizione umanistica e storico-culturale nazionale e regionale;
- nell'attenzione al confronto internazionale tramite forme di collaborazione nell'ambito di progetti Erasmus, progetti di ricerca PRIN, progetti europei, progetti sponsorizzati da centri di ricerca internazionali;

- nel riconoscimento dell'imprescindibile connessione tra dimensione teoretica della ricerca filosofica e consapevolezza dell'agire sociale nelle sue varie forme e manifestazioni;

- nell'attenzione alle tematiche della formazione e apprendimento dell'adulto nei diversi contesti professionali e sociali.

I contenuti del corso sono articolati in un numero consistente di CFU dedicati all'ambito disciplinare di storia della filosofia, di istituzioni di filosofia e discipline classiche, storiche, antropologiche, scientifiche, politico-sociali e delle scienze della formazione.

Lo studente avrà l'opportunità di selezionare, all'interno degli specifici ambiti individuati dai percorsi formativi, una rosa di insegnamenti relativi sia alla dimensione della ricerca teorica di base, sia all'analisi specialistica relativa al settore prescelto, che gli consentiranno di identificare e costruire un proprio profilo di studioso di filosofia e di scienze dell'uomo.

Nell'ambito delle Attività Affini e Integrative lo studente potrà selezionare una serie di esami proposti all'interno di un elenco di insegnamenti relativi agli ambiti della psicologia, antropologia, pedagogia per preparare professionisti della formazione e dello sviluppo delle risorse umane.

Un significativo numero di CFU è destinato ad un'attività di tirocinio presso enti esterni (o ad attività sostitutiva di tirocinio) e all'elaborazione e discussione di una tesi di laurea che si dovrà qualificare per l'originalità e la capacità di approfondimento che il candidato dovrà dimostrare nell'analisi e nella discussione dei contenuti.

Il percorso formativo prevede che gli studenti in uscita abbiano acquisito una conoscenza della lingua inglese a livello B2. Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Consulente filosofico

funzione in un contesto di lavoro:

Il consulente filosofico è la figura professionale che svolge funzioni di tramite tra il sapere teorico e la risoluzione di specifici problemi pratici in contesti produttivi, interculturali, decisionali o esistenziali; aiuta il consultante, facilitando la comprensione della sua visione della realtà, contribuendo a una riflessione su di essa e a una sua rielaborazione. Il suo lavoro può svolgersi in équipe con figure professionali già presenti e operanti nell'organizzazione di riferimento (psicologi, operatori socio-sanitari, formatori, psichiatri, educatori, responsabili delle risorse umane, insegnanti) oppure può operare come libero professionista

competenze associate alla funzione:

Possiede peculiari abilità critiche, dialogiche, argomentative, empatiche e relazionali oltre ad una vasta e solida cultura filosofica, non circoscritta a livelli scolastici ma fondata su un'articolata e continua frequentazione personale di testi e problematiche filosofiche.

Il consulente filosofico che lavora all'interno di enti pubblici e privati possiede anche una buona cultura in materia di organizzazione aziendale e di gestione delle risorse umane.

sbocchi occupazionali:

Può trovare impiego come libero professionista o lavorare presso enti pubblici (ASL, centri per l'impiego, Comuni, Università) o privati.

Esperto in formazione

funzione in un contesto di lavoro:

Il formatore è responsabile del processo di apprendimento finalizzato a migliorare conoscenze, capacità tecniche e/o professionali e abilità dei partecipanti ai corsi formativi extrascolastici, nelle attività di formazione continua e aggiornamento all'interno di organizzazioni produttive o nell'ambito di formazione professionale anche di disoccupati.

Può occuparsi di parte o di tutte le attività previste da un intervento formativo: pianificare e progettare gli interventi di formazione, individuando le metodologie più efficaci per fronteggiare le richieste della committenza e i bisogni formativi dei destinatari; svolgere attività di docenza; gestire il tutoraggio e i rapporti con i docenti; valutare i risultati raggiunti. Nell'esercitare le proprie attività il Formatore intrattiene relazioni con diversi attori e figure professionali all'interno

dell'organizzazione (responsabili di linea, esperti esterni, figure operanti nell'area risorse umane, partecipanti alle iniziative di formazione).

competenze associate alla funzione:

Possiede una solida conoscenza degli aspetti legati alla formazione continua e alle risorse umane; competenze metodologiche ed operative per analizzare, progettare e gestire gli interventi formativi nei contesti aziendali e professionali (analisi bisogni formativi, progettazione formativa, project management formativo). E' in grado di individuare i fabbisogni di competenze degli utenti in funzione degli obiettivi di crescita professionale.

sbocchi occupazionali:

Opera nel campo della formazione degli adulti. Opera, come dipendente o libero professionista, in contesti lavorativi diversi: enti pubblici e privati, aziende (generalmente nella funzione personale e organizzazione/risorse umane), società di consulenza, agenzie formative.

Docente di storia e filosofia

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche potranno insegnare discipline filosofiche e storiche, sotto il profilo teorico e pratico, nelle scuole secondarie.

competenze associate alla funzione:

Per tale professione, il Corso di Laurea fornisce, in particolar modo attraverso lo studio dei classici del pensiero filosofico e storiografico, una solida e ampia competenza nelle discipline filosofiche e storiche, con attenzione ai decorsi cronologici e ai nodi teorici.

sbocchi occupazionali:

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

Per l'accesso al corso il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione dei requisiti curriculari.

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- titolo di laurea nella classe L-5 (Filosofia), ovvero nelle classi di laurea corrispondenti degli ordinamenti precedenti o di altro titolo di studio acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1.

Nel caso in cui il candidato abbia conseguito la laurea in una classe diversa, è richiesto il possesso di almeno 36 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- 12 CFU – M-FIL/01 Filosofia teoretica;
- 12 CFU – M-FIL/03 Filosofia morale;
- 12 CFU tra M-FIL/06 Storia della filosofia, M-FIL/07 Storia della filosofia antica, M-FIL/08 Storia della filosofia medievale.

Tali requisiti possono essere soddisfatti prima dell'immatricolazione esclusivamente attraverso l'iscrizione a corsi singoli (di livello triennale), presso questo ateneo o altri, e il sostenimento del relativo esame con conseguente rilascio di certificazione.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nella classe di laurea utile all'accesso. Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse (purché in possesso dei crediti richiesti in specifici settori scientifico-disciplinari), il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Link: <http://www.unive.it/pag/2743/> (Requisiti d'accesso)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Il possesso della conoscenza della lingua inglese a livello almeno B2 può essere accertata anche dopo l'immatricolazione ma comunque prima del conseguimento del titolo.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: italiana;

Modalità di erogazione della didattica: prevalentemente frontale ma sono previste forme di e-learning e blended;

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia;

Articolazione del Calendario: è prevista la scansione temporale per semestre o per uno dei due periodi in cui si articola ciascun semestre.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati alla pagina web <https://www.unive.it/pag/2722/>.

Lo studente che intenda cambiare curriculum dovrà effettuare la richiesta di riconoscimento crediti al Campus Umanistico che verificherà le opportune corrispondenze di CFU. L'approvazione del nuovo piano di studi spetterà al Collegio didattico, che potrà indicare allo studente eventuali integrazioni.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: La pagina web <https://www.unive.it/pag/2722/> riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo,

purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Esami in sovrannumero: Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 cfu in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency Lab.

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami definiti equivalenti per contenuti didattici ovvero mutuati.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: Non sono previsti obblighi di frequenza.

Propedeuticità: Non sono previsti vincoli di propedeuticità. Modalità di svolgimento, tempi, verifica dei risultati sono descritti nella sezione web: <https://www.unive.it/pag/2719/>

Stage e tirocinio: Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame), ad eccezione degli studenti part time che possono sostituire il tirocinio con esami che saranno verbalizzati con voto e concorreranno alla media finale.

Possono essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante la triennale.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Di norma gli esami si sostengono in forma orale. Per la preparazione della prova d'esame gli studenti possono essere invitati a predisporre un elaborato scritto concordato col docente, da discutere in sede d'esame. Tra le modalità di accertamento della preparazione possono essere previste relazioni tenute dagli studenti nell'ambito di appuntamenti seminariali. Più specifiche indicazioni sulle modalità di svolgimento dei singoli esami sono contenute nei relativi syllabi.

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Gli studenti neo immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea, risultato di un approfondito lavoro di ricerca e riflessione teorica su materiali bibliografici e testi originali, intorno a un tema di rilevanza filosofica. La sua redazione dovrà possedere caratteristiche di originalità, completezza e rilevanza, e dimostrare la capacità del laureato di studiare, analizzare e riflettere in modo autonomo e autodiretto. Poiché questo lavoro di tesi costituisce il coronamento della carriera di studio approfondito da parte dello studente, dovrà possedere caratteristiche tali da avvicinarsi a quelle di uno studio monografico su di un autore o su di un argomento. Per questa serie di motivi che mirano a garantire la scientificità dei risultati, si è dedicato alla tesi un consistente numero di CFU. L'intero lavoro di tesi sarà comunque compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi a una commissione di docenti del corso stesso, che valuterà in modo analitico i risultati conseguiti.

Le modalità di presentazione della domanda e di ammissione alla prova finale sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea www.unive.it/pag/2715/

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studenti part-time

E' possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.